



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Ferrara, 3 Aprile 2026

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO** di condanna dell'attacco unilaterale di Israele e Stati Uniti contro l'Iran e di solidarietà al popolo iraniano, alle donne e ai giovani che lottano per le libertà fondamentali, i diritti civili e l'autodeterminazione politica.

#### **PREMESSO CHE**

- L'attacco unilaterale coordinato di Israele e Stati Uniti contro l'Iran, iniziato il 28 febbraio 2026, mentre erano in corso i negoziati sul nucleare a Ginevra, in palese violazione del diritto internazionale, ha innescato una serie di ritorsioni iraniane che hanno esteso il conflitto a diversi Paesi del Golfo;
- La destabilizzazione dell'area, innescata dalla guerra illegale avviata da Stati Uniti e Israele scavalcando ogni consesso multilaterale, oltre a legittimare la legge del più forte come unico regolatore dei rapporti tra Stati ( come già avvenuto da parte di Israele per Gaza e recentemente in area americana per Venezuela e Cuba ) sta producendo ricadute gravi e imprevedibili sull'economia mondiale;
- L'escalation militare nel Golfo Persico e l'interruzione dei transiti attraverso lo stretto di Hormuz stanno già producendo effetti estremamente pesanti sui mercati energetici internazionali, con un fortissimo aumento delle quotazioni del petrolio e del gas;
- Se la crisi dovesse protrarsi, il rischio concreto è quello di un'ulteriore, drammatica impennata dei prezzi del gas, dell'elettricità e dei carburanti, con conseguenze dirette su famiglie e imprese, già provate da anni di instabilità energetica e inflazione;
- Anche l'invasione del Libano da parte di Israele, oltre alle aggressioni da parte dei coloni in Cisgiordania, contribuisce con conseguenze incalcolabili ad allargare lo scenario di guerra nella regione, esponendo a rischi crescenti i militari dell'Onu li schierati come cuscinetto, compresi i nostri militari impegnati in missioni di pace.

#### **OSSERVATO CHE**

- La ferma condanna della violazione del diritto internazionale e della Carta dell'Onu da parte di Stati Uniti e Israele non assolve il regime teocratico Iraniano dai suoi crimini;

- Il regime iraniano ha rappresentato e rappresenta una delle tirannie più feroci e oscurantiste dell'epoca moderna. Un regime che ha finanziato milizie in tutto il Medio Oriente, ha imposto una dittatura sanguinaria che ha sistematicamente soffocato nel sangue le aspirazioni di libertà del popolo iraniano, violandone i diritti umani, come tragicamente testimoniato anche dalla brutale ultima repressione di gennaio scorso delle donne e dei giovani che chiedevano democrazia;
- Il cambiamento in Iran deve venire dal popolo, dall'isolamento internazionale del Governo Iraniano e dalla via negoziale e diplomatica, non dai bombardamenti;
- La condanna verso un regime liberticida non giustifica il ricorso ad azioni militari unilaterali ed illegali che, al contrario, oltre a scatenare il caos nell'area, potrebbero ottenere l'effetto di ricompattare una parte della popolazione attorno al regime invece di favorire la transizione democratica. La storia recente della regione, dall'Afghanistan, all'Iraq, alla Siria, ha dimostrato che la democrazia non si esporta con i bombardamenti: l'interventismo unilaterale produce solo radicalismo, guerre civili ed ulteriori sofferenze per la popolazione.

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- L'ampliamento del teatro di guerra ha esposto a un pericolo immediato decine di migliaia di nostri connazionali, residenti nell'area del Golfo: comunità vasta composta da lavoratori, tecnici, cooperanti e famiglie, a cui si sono aggiunti le migliaia in transito per motivi di viaggio, studio o lavoro;
- Dinanzi all'escalation che investe il Medio Oriente, Italia ed Europa non devono rimanere spettatori passivi della distruzione dell'ordine mondiale, ma protagonisti nella ricerca di una soluzione diplomatica a questo ennesimo conflitto

### **TENUTO CONTO CHE**

- A fronte delle posizioni espresse da diversi partner dell'Unione Europea, che hanno formulato valutazioni critiche circa la natura e le conseguenze dell'intervento unilaterale promosso dall'amministrazione di Donald Trump e dal governo di Netanyahu, il Governo italiano non ha ancora reso nota una posizione chiara e autonoma, con il rischio di rinunciare all'esercizio pieno della nostra sovranità diplomatica e in rottura rispetto alla tradizione di dialogo e autonomia che ha storicamente contraddistinto la politica estera italiana nella regione.

### **TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

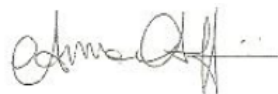
#### **Ad attivarsi presso il Governo e la Presidenza del Consiglio per:**

- Assumere, in ogni sede bilaterale e multilaterale, ogni iniziativa utile e urgente volta a fermare le azioni militari in corso, promuovendo con determinazione un cessate il fuoco immediato e un processo strutturato di de-escalation del conflitto, nel pieno rispetto del diritto internazionale e umanitario;
- Esercitare azioni diplomatiche per la liberazione di tutti i prigionieri politici in Iran, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona, a chiedere la sospensione immediata di ogni esecuzione capitale, quale misura imprescindibile di civiltà giuridica e di tutela dei diritti umani fondamentali, e a favorire una transizione pacifica e democratica nelle mani del popolo iraniano;

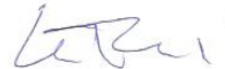
- Sostenere con fermezza il ritorno alla via negoziale, favorendo la riapertura di canali diplomatici e il coinvolgimento delle organizzazioni internazionali competenti, al fine di pervenire a una soluzione politica e duratura della crisi;
- Nel rispetto dell'art 11 della Costituzione, non autorizzare l'utilizzo delle basi concesse in uso alle forze armate americane presenti sul territorio italiano per attacchi militari contro l'Iran e, comunque, non fornire alcun tipo di supporto militare ad una guerra che viola il diritto internazionale e che la comunità internazionale deve fermare prima che sia troppo tardi;
- Adoperarsi, in cooperazione con i partner europei, nel quadro di solidarietà prevista dai Trattati, per la protezione e la sicurezza del suolo europeo, e per la tutela, nei paesi dell'area con cui abbiamo relazioni consolidate e interessi strategici, della sicurezza dei nostri contingenti militari impegnati in missioni di pace e dei civili;
- Assumere urgenti iniziative per mettere in sicurezza il Paese rispetto a eventuali shock energetici e inflazionistici, con particolare riferimento alla tutela dei redditi delle famiglie e del loro potere d'acquisto, al sostegno delle imprese e delle filiere maggiormente esposte, nonché alle misure volte a rafforzare le scorte strategiche e a calmierare i prezzi dei beni essenziali, prevenendo fenomeni speculativi e garantendo la stabilità economica e sociale.

#### **I Gruppi consiliari del Comune di Ferrara:**

Anna Chiappini - Partito Democratico



Leonardo Fiorentini – Lista Civica Anselmo



Marzia Marchi – Movimento 5 Stelle



Anna Zonari – Lista Civica La Comune di Ferrara

